

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3571 del 02/12/2021

Prot. n° 2021/370500 del 17/09/2021

Ditta Proponente: E- DISTRIBUZIONE S.P.A.

Oggetto: Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio", in cavo aereo ed interrato nei Comuni di Ocre, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo AQ PRO LAV D52G190164

Comune di Intervento: Ocre, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo

Tipo procedimento: Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -
Pescara** dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per
territorio**

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata da E- Distribuzione S.p.A. relativamente al progetto “Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato “Rocca di Cambio”, in cavo aereo ed interrato nei Comuni di Ocre, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo AQ PRO LAV D52G190164;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la nota acquisita al prot. n. del 526904 del 23.11.2021 con cui l’Ente Parco si è espresso con parere favorevole con prescrizioni;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

con applicazione delle misure mitigative e prescrittive proposte dal proponente ed indicate nello studio di V.Inc.A.

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"
Azienda Proponente:	E-Distribuzione SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	Ocre, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo
Provincia:	AQ

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VINCA prodotta e firmata dal Dr. Domenico della Croce

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Nicola Amodio
PEC	Acquisizione in atti al prot. n. 370500 del 17/09/2021

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Domenico della Croce iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi della Provincia di Chieti, al n. 202
----------------	--




3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	17/09/2021
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
 rocca_di_cambio_-_generale_2.0_redux.pdf	
 screening_rocca_di_cambio_signed.pdf	
 vinca_rocca_di_cambio_signed.pdf	

Con nota n. 372613 del 20/09/2021, il Servizio DPC002, ha invitato l'Ente Parco Regionale Sirente Velino a fornire il relativo parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

Con nota acquisita al n. del 526904 del 23.11.2021, l'Ente Parco si esprime con parere favorevole con prescrizioni. Di tale parere sarà data lettura in sede di CCR VIA.

Di seguito si riporta, in forma di sunto, quanto indicato dal tecnico nel documento di V.Inc.A.

SEZIONE II Contenuti dello Studio di Vinca

TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

L'intervento di ricostruzione Linea con nuovo tratto in cavo interrato ed in cavo aereo, ricade all'interno del Parco Regionale Sirente Velino ed interessa i comuni di Ocre, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo (AQ). L'area rientra nella Zona di Protezione Speciale: IT7110130 Sirente Velino e nel Sito di Interesse Comunitario IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino. Gli scavi interesseranno la SP 38.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle entità d'impianto in progetto





Descrizione impianto	Entità	UM
Linea elettrica interrata MT	2215	Metri
Linea elettrica aerea MT	6630	Metri
Linea elettrica in conduttori nudi DEMOLITA	8503	Metri
Sostegni DEMOLITI	120	N

Saranno quindi eseguiti:

- Scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- Scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in tronchi innestabili;
- Posizionamento di Sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- Posizionamento di Sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in due tronchi innestabili;
- Ripulitura di piste di avvicinamento della larghezza max di 2,5 metri.

Il tecnico dichiara che: *"I lavori non intaccheranno gli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente per i seguenti motivi:*

- *La ripulitura delle piste di avvicinamento esistenti consiste in lavori lineari su fondo esistente senza movimenti di terra e taglio di piante, ma un semplice livellamento del piano viario dei canali di scolo creati dalle acque meteoriche;*
- *I lavori di sostituzione dei sostegni consistono nella semplice apertura di uno scavo di dimensioni medie (1,7 x 0,90 x 0,90) e con un movimento di terra di circa 1,4 mc per ogni sostituzione, tale materiale di scavo, in parte sarà riutilizzato per il rinterro del palo mentre la restante parte sarà portata a discarica autorizzata. Quindi si tratta di lavori puntuali in sostituzione del vecchio ancoraggio del palo da sostituire".*

Linea elettrica in cavo interrato

Le linee in cavo interrato si caratterizzano per un modesto impatto ambientale. Lo studio del percorso è stato eseguito con particolare accuratezza riducendo al minimo l'impatto sulle caratteristiche del luogo. I cavi interrati unificati sono costituiti in conduttori di alluminio isolati e schermati singolarmente, riuniti ad elica visibile inseriti in tubi PVC aventi diametro di 160 mm. Gli elementi d'impianto utilizzati per la linea oggetto dei lavori sono i seguenti: n° 1 cavi MT in alluminio sez. 3x185 per circa 2400 metri.

Linea elettrica aerea in cavo

Le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale e si prestano particolarmente per l'attraversamento dei parchi naturali, delle aree monumentali e di interesse storico ed archeologico e di quelle boschive. Lo studio del percorso in caso di eventuali variazioni del tracciato esistente di modesta entità e comunque entro fasce laterali di 200 metri adiacenti la linea esistente, è stato eseguito con particolare accuratezza tenendo in debito conto, nei confronti dell'ambiente immediatamente circostante, delle seguenti condizioni ed interferenze:

- arrecare il minor disturbo possibile al paesaggio, nonché agli usi presenti e futuri del territorio;
- occupazione fisica di spazio intorno ai cavi ed in corrispondenza dei sostegni;
- impatto visivo;
- contenere il taglio delle piante in relazione alle diverse possibilità di sbandamento dei cavi;
- interessare, nelle regioni montuose, le selle e i punti più nascosti anziché le creste collinari che rendono la linea più evidente;
- utilizzare preferibilmente gli spazi disponibili lungo gli assi tecnologici già attrezzati, esistenti o pianificati;
- utilizzare sostegni in acciaio di altezza contenuta.

La dislocazione dei sostegni è stata progettata tenendo presenti le distanze di rispetto prescritte dalla Norma oltre ad eventuali altri vincoli specifici (posizioni obbligate, confini ecc.). E' previsto l'impiego di fondazioni a blocco monolitico in calcestruzzo non armato; i sostegni per le linee aeree sono dimensionati per resistere meccanicamente alle sollecitazioni.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"

Il Decreto 5/8/98 ha modificato l'art. 2.1.06 h) della *Norma linee* specificando che nessuna distanza è prescritta fra i cavi aerei e i rami degli alberi, al pari di quanto disposto dal Decreto 16/1/91 nei confronti dei fabbricati. Di conseguenza, la fascia di asservimento da considerare per i cavi aerei è assai ridotta e, nella generalità dei casi, il valore da utilizzare può essere standardizzato in circa 4 metri. I pali utilizzati avranno altezza fuori terra compresa tra i 10 e 14 metri.

VALUTAZIONE DEI VINCOLI E DELLE INTERFERENZE ESISTENTI

Gli interventi sulla linea in oggetto, interessano aree per le quali si evidenzia la seguente ricognizione dei vincoli esistenti in base alla cartografia regionale:

Vincolo paesaggistico D.lgs. 42/2004 ed ex legge 431/85 ex D.L. 490/99 - L. 1497/99 - L. 431/85 Rispetto fluviale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Vincolo archeologico	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tratturi (D.M. 22 dicembre 1983)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Piano Territoriale Paesistico	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Area naturale protetta (parco o riserva statale regionale): Parco Regionale d'Abruzzo (vedere dopo)	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Area naturale protetta (S.I.C. Direttiva 92/43/CEE Art. 6 e Zona ZPS): ZPS	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Vincolo Idrogeologico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P.A.I. - Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
CIGA (Centro Informazioni Geo topografiche Aeronautiche) * In caso di sostegni con altezza fuori terra superiore a 15 m	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Interferenze con opere da attraversare S.P. 38 - S.S. 5bis - Via S.Lucia - Via Monte Maiella - Via Collalto	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Demanio * In caso di risposta affermativa, specificare (Idrico/Marittimo/ Pubblico/Civico ecc...) Usi civili	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

INTERVENTI DA ESEGUIRE

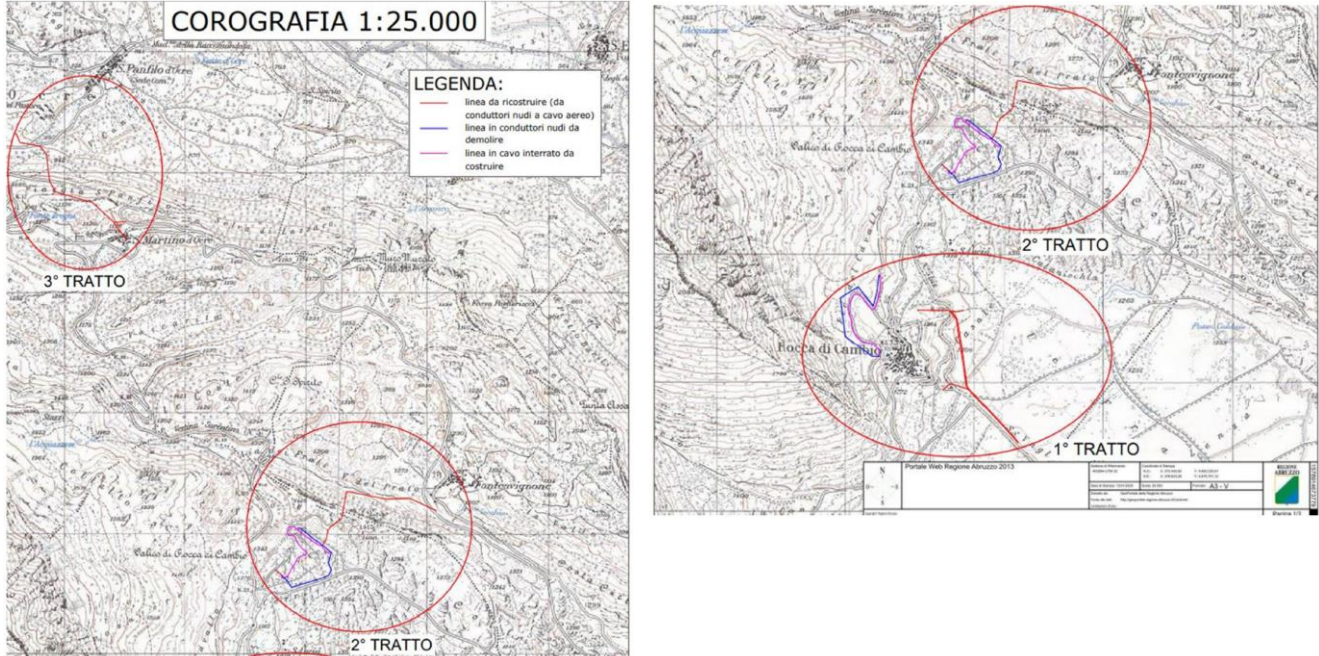
Ricostruzione della linea elettrica aerea esterna, esistente ed in esercizio, in media tensione 20kV. La linea aerea MT esistente oggetto dell'intervento è attualmente in conduttori nudi ed alimentano le cabine ed i Posti di Trasformazione su Palo (PTP). La sostituzione dei conduttori nudi con il cavo aereo del tipo elicato con guaina isolante richiederà alcuni interventi tra cui:

1. posa di nuovi sostegni, in sostituzione di quelli esistenti deteriorati dal tempo o non idonei a sopportare le nuove sollecitazioni;
2. posa del nuovo cavo aereo MT.

Solo dopo la messa in servizio della nuova linea aerea in cavo cordato potrà essere rimossa quella esistente. La posizione dei nuovi sostegni è stata studiata con attenzione, provvedendo ad ubicarli sempre in prossimità della strada o in prossimità dei confini, in modo da rendere minime le interferenze con i terreni attraversati. Per la nuova linea aerea in cavo cordato MT, si prevede l'utilizzo di conduttori in alluminio con sezione 3x95+50Y, l'impiego di sostegni in lamiera saldata fissi su blocchi di fondazione in conglomerato cementizio non armato e messi in buona comunicazione con la terra. Il tratto di linea tra i nodi sarà realizzato mediante la posa in opera di cavo AREX 3x185 mm² tripolare ad elica visibile con guaina esterna in PVC con funzione di protezione meccanica. I cavi interrati unificati sono costituiti in conduttori di alluminio isolati e schermati singolarmente, riuniti ad elica visibile inseriti in tubi PVC aventi diametro di 160mm.



Il cantiere sarà formato da 1 escavatore, un camion, per il trasporto dei materiali e dei rifiuti e 1 betoniera. Per l'accesso alle aree, non poste lungo le strade, si utilizzeranno piste esistenti, ripuliti il minimo indispensabile per permettere il transito.



CONNESSIONI ECOLOGICHE

La tipologia di lavori (sostituzione di pali e di cavi e interrimento di cavi) non comporta la frammentazione di Habitat, in quanto la situazione non viene modificata rispetto all'attuale, anche nei casi (brevi tratti) di nuove linee, il pericolo comunque è inesistente, non creandosi alcun intralcio al passaggio.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

La realizzazione di fondazioni di circa 2 metri e l'interrimento sono l'unico intervento previsto sul suolo, il loro impatto sulla stabilità dei suoli è pressoché nullo, per quanto riguarda i corpi idrici eventualmente attraversati, bisognerà porre attenzione al non deviare il loro naturale corso, anche incanalandosi dove è necessario.

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI PIANI REGIONALI

L'intervento è compatibile con il piano Paesistico se non per il fatto che viene richiesta una relazione Paesaggistica, Inoltre l'intervento rientra nelle aree soggette al PAI, con pericolosità P2 nell'area di Rocca di Cambio

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Non si prevedono emissioni in ambiente di sostanze nocive, non si prevede consumo di acqua.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Gli unici rifiuti prodotti sono i pali e i cavi sostituiti, che verranno allontanati immediatamente.

INDICAZIONI PER LA GESTIONE

Per quanto concerne la protezione del patrimonio vegetale, questo gruppo di siti non richiede attenzioni specifiche. Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade e incendi. Inoltre, nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il passaggio pedonale e di animali al pascolo. Per la fauna indicazioni nella gestione riguardano il mantenimento del reticolo idrico naturale specialmente nei luoghi a più alto livello di indeterminata e dinamicità dell'alveo.

Importante il mantenimento di radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci notturni e il pascolo di ungulati ove presenti. Gli interventi non prevedono eccessive ripuliture del sottobosco lungo la Linea MT se non nelle immediate vicinanze del punto dove viene posizionato il palo; considerando che, gli



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"

strati arbustivi ed erbacei, scarsamente strutturati, sono da ritenere una delle cause della limitata biodiversità e ricchezza ambientale soprattutto nella zona interessata da questo tipo di soprassuolo verrà evitato il taglio sistemico delle specie arbustive spontanee, così come verranno rilasciate eventuali specie sporadiche o piante da frutto presenti in quanto fattori di biodiversità e risorsa trofica per diverse specie di fauna.

Per quanto riguarda i rischi legati a fenomeni di erosione, l'area in esame non è interessata da fenomeni di dissesto geomorfologico o a rischio di instabilità e l'intervento prevede un movimento di terra molto limitato e l'apertura di nuove piste è limitato solo in due punti. Per quanto attiene l'elemento faunistica va specificato che l'area interessata dalla Linea MT in oggetto non è stata oggetto di particolari studi faunistici, si fa dunque riferimento a studi condotti su altre zone del territorio del Parco, in particolare quello condotto dal Dott. Mauro Bernoni "L'Avifauna nidificante delle faggete del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e alle specie potenzialmente presenti, la cui protezione assume particolare rilevanza, indicate nella scheda della stessa ZPS. Riguardo a queste ultime si riporta una tabella con indicazione delle specie, della possibilità che siano presenti nel sito, di eventuali interferenze che gli interventi potrebbero avere sulla loro ecologia e delle possibili misure di mitigazione da adottare:

N°	Specie	Danni prevedibili	Mitigazione
1	Bubo bubo	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi	Salvaguardia delle grosse piante vive o secche, utili per la nidificazione. Controllo dei periodi di taglio
2	Rosalia alpina	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti.
3	Ursus arctos	Possibili interferenze degli interventi su probabili corridoi di passaggio della specie	Rilascio di corridoi ecologici per facilitare gli spostamenti dell'orso tra territori idonei. Rilascio di specie fruttifere come risorsa trofica
4	Rhinolophus ferrumequinum	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione, svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessione e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia
5	Barbastella barbastellus	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Salvaguardia delle grosse piante vive o secche, e alberi con cavità utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessione e corridoi di vegetazione per facilitare gli spostamenti di questi animali.
6	Lanus collurio	Modificazione habitat	Divieto di sfalcio, trinciatura ed altre operazioni colturali fino al 15 luglio.
7	Vipera ursinii	Rischio di essere schiacciata dai mezzi in movimento	Prestare attenzione durante la esecuzione dei lavori e la movimentazione dei mezzi
8	Rhinolophus hipposideros	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione, svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessione e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia
9	Anthus campestris	Nidificando al suolo i lavori potrebbero disturbare la cova portando anche all'abbandono dei nidi.	Sospendere i lavori sino al 15 luglio.
10	Emberiza hortulana	Modificazione dell'ambiente	divieto di potatura siepi e cespugli fino al 15 luglio
11	Caprimulgus europaeus	Gli interventi in progetto favoriranno la creazione di aree di soprassuolo poco denso e giovane condizioni ideali per la specie. Interferenze seppur temporanee si potranno avere a causa delle emissioni di rumore durante la realizzazione degli interventi	Controllo del periodo di taglio
12	Dendrocopos leucotos	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti

13	Ficedula albicollis	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
14	Canis lupus	L'unica interferenza possibile è quella temporanea nel momento dei lavori, quando sicuramente il lupo si terrà a distanza	
15	Myotis bechsteinii	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
16	Myotis blythii	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
17	Miniopterus schreibersii	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	Divieto di asportazione di piante morte
18	myotis emarginatus	Eliminazione di tronchi di Faggio secchi	Non eliminare tronchi superiori a 15 cm di diametro
19	Myotis myotis	Eliminazione di tronchi di Faggio secchi	Non eliminare tronchi superiori a 15 cm di diametro
20	Alectoris graeca saxatilis	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	divieto di potatura siepi e cespugli fino al 15 luglio
21	Dendrocopos leucotos	Eliminazione di tronchi di Faggio secchi	Non eliminare tronchi superiori a 15 cm di diametro
22	Eriogaster catax	Alterazione e frammentazione degli arbusteti, eliminazione delle bordure arbustive	Prestare attenzione alla riapertura dei sentieri
	Falco peregrinus	Impatto con linee elettriche	dotare i cavidotti di dissuasori e bande colorate

Il tecnico, dopo aver elencato altre specie di uccelli e mammiferi probabilmente presenti nell'area, dichiara che per quanto riguarda l'aumento del peso antropico legato alla realizzazione del progetto, è necessario considerare che la presenza umana, in relazione all'emissioni di rumori di vario tipo, potrà causare qualche disturbo, e che il tutto sarà comunque assolutamente temporaneo e legato esclusivamente alle fasi di cantiere.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Rocca di Cambio"

Il tecnico quindi conclude che l'intervento previsto:

- non avrà incidenza significativa sulla IT7110130 Sirente Velino e nel Sito di Interesse Comunitario IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino;
- non determinerà cambiamenti negli elementi principali del sito quali morfologia ed orografia dell'area, regime idraulico sia superficiale che profondo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo delle acque superficiali e profonde.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE

Nella realizzazione dell'intervento verranno adottati accorgimenti volti a minimizzare l'inevitabile, seppur temporanea, azione di disturbo sulla fauna causata dai lavori programmati:

- sarà evitato il taglio sistemico di tutte le specie arbustive lungo la linea MT così come saranno rilasciate al taglio tutte le specie sporadiche e le specie fruttifere presenti;
- le aree di intervento saranno 'bonificate' da eventuali rifiuti, prodotti durante i lavori e/o presenti in quanto lasciate nel passato, quali lattine, buste di plastica ecc.;
- i lavori non si effettueranno durante il periodo Aprile - Giugno, stagione riproduttiva di molte specie faunistiche e durante il mese di Ottobre, nel rispetto del periodo di iperfagia dell'Orso.

Tutte le misure di mitigazione verranno adottate simultaneamente alla realizzazione del progetto.

In considerazione di quanto riportato nella presente relazione il tecnico conclude che *"gli interventi previsti e realizzati come descritti non incidono negativamente in modo permanente sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno, inoltre, impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche"*.

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

